

Chiude il magazzino delle farmacie undici posti a rischio

A fine mese stop all'attività di un servizio essenziale Laneri (Federfarma): cerchiamo un nuovo operatore

PIACENZA

● Ci sono due date segnate in rosso sul calendario: la distribuzione dei medicinali alle farmacie piacentine cessa il 30 settembre e undici operatori rischiano il posto di lavoro dalla fine di ottobre. Sono le conseguenze della chiusura del magazzino Comifar in via Primo Maggio a Piacenza. Il servizio di fornitura sul territorio sarà sospeso nel giro di una settimana, mentre i dipendenti hanno circa trenta di giorni ancora garantiti dal punto di vista occupazionale, cioè il tempo necessario a svuotare lo stabilimento. Già da qualche settimana, si è aperto un tavolo sindacale con la multinazionale Comifar, proprietaria del magazzino farmaceutico in città: «Siamo in trattativa con l'azienda al fine di ricercare la miglior soluzione possibile per le lavoratrici e i lavoratori coinvolti», fanno sapere i referenti di Filcams Cgil. Neanche a dirlo, l'imminente

smantellamento del magazzino Comifar preoccupa - e non poco - il comparto delle farmacie piacentine.

«Un nuovo operatore»

«Ad oggi - interviene Roberto Laneri, presidente provinciale di Federfarma - lo stabilimento di via Primo Maggio, l'unico a livello locale, garantisce quattro consegne al giorno alle nostre attività. La sospensione del servizio sul territorio, inevitabilmente, mette a rischio certi standard qualitativi.



Il magazzino in via Primo Maggio

In un primo momento, le farmacie piacentine dovranno interfacciarsi con gli hub di Pavia e Milano. Ma Federfarma si è attivata per trovare un nuovo operatore disponibile a riaprire una sede nella nostra città. Il dialogo è in corso, non c'è ancora nulla di ufficiale».

Il pericolo di chiusura era già emerso nel 2017, salvo poi essere sventato in extremis: l'ipotesi era dovuta a un buco nei conti di 14 milioni di euro da parte della società proprietaria Farcopa, cooperativa di farmacisti nata nel 1932, che - in seguito ai debiti - era stata poi assorbita completamente dall'azienda leader Comifar.

Il salvataggio 4 anni fa

Anche quattro anni fa, l'annuncio di smantellamento del magazzino aveva rappresentato una doccia fredda per i dipendenti piacentini e gli autisti esterni incaricati del trasporto delle medicine. L'attività del centro logistico, però, era stata rilanciata. E i posti di lavoro tutelati. Stavolta, invece, la prospettiva sembra irreversibile. Per adesso, i responsabili della multinazionale non rilasciano alcuna dichiarazione.

...Thomas Trenchi

CENA BENEFICA

A FAVORE DI

Associazione per l.